

IL PERSONAGGIO

Somaschini sfida la fibrosi cistica «Io corro di più»

● La 23enne di Cusano Milanino è campionessa italiana di velocità. E raccoglie fondi per la ricerca



Rachele Somaschini, 23enne di Cusano Milanino

Andrea Guerra

Salite, curve, discese e tornanti. Ostacoli che sono nulla di fronte a quella malattia che l'accompagna dalla nascita e che la costringe a tre cicli di cure quotidiane. Ma che allo stesso tempo le ha dato una marcia in più, come quelle che scala con vigore sulla Mini, con cui ha vinto ben due campionati nel 2016. Rachele Somaschini, 23 anni, di Cusano Milanino, è malata di fibrosi cistica dalla nascita: una malattia genetica, che si è ritrovata in quelle stesse vene in cui scorre una grandissima passione per i motori che le ha passato papà, ex pilota di endurance.

A TAVOLETTA Con la sua Mini ha vinto su strada come in pista: si è laureata campionessa italiana sia nel Campionato di velocità in montagna (nella classe Racing Start Plus 1.6 Turbo) sia nel Mini Challenge, trofeo mono marca che si corre in pista. «Ora mi sto appassionando ai rally. Ho corso a Monza lo scorso weekend e prima della fine dell'anno farò altre due gare. Magari mi appassiono anche a questa specialità». Piede a tavoletta sull'acceleratore come nella vita: la malattia le ha dato coraggio e Rachele ha anche accettato di diventare testimonial della Fondazione per la ricerca sulla Fibrosi cistica con cui ha dato vita al progetto «Correre per un respiro». Girando l'Italia per le gare, allestiva banchetti per raccogliere fondi: «La ricerca è l'unica arma che resta nelle mani dei malati». E domani sera a Milano la Fondazione ha organizzato una serata per celebrare i successi di Rachele e per raccogliere nuove risorse per affrontare la fibrosi. L'appuntamento è al «The Room», in Porta Romana. Ci sarà Rachele e per l'occasione anche la sua Mini. Per partecipare alla cena l'offerta minima è di 35 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

